

VALBRENTA. Divieto di accesso allo svincolo per Enego e a Pianello

Strada chiusa per frana Ancora niente di fatto

A più di un mese dalla frana in località Pianello di Enego, avvenuta il 9 aprile, sulla strada comunale ostruita dai massi è ancora in atto il divieto di accesso, sia in prossimità dello svincolo per Enego che all'inizio dell'abitato di Pianello in territorio di Enego e al bivio per Martincelli. Come noto, il movimento franoso ha distrutto circa 50 metri della carreggiata e danneggiato la massicciata verso il fiume.

Le difficoltà maggiori, come evidenziato dal sindaco Igor Rodeghiero, riguardano la messa in sicurezza della strada comunale e della ciclopista, la bonifica della parete rocciosa e, per quanto compete all'Amministrazione eneghese, lo sgombero della frana e la ricostruzione della strada comunale spazzata via dai massi. Sul permesso di transito ai ciclisti, Rodeghiero è stato chiaro: solo dopo attente verifiche del tratto a rischio di circa cinque chilometri, uno e mezzo dei quali presenta grossi problemi.

I sopralluoghi del Comune con la collaborazione di tecnici e geologi si sono susseguiti anche in questi giorni per definire quanto necessario alla messa in sicurezza. Oltre allo sgombero e ripristino della strada, servono altri interventi. A monte della frana, infatti, verrà realizzato un vallo, probabilmente entro maggio. Allo scopo il Bim ha erogato un contributo straordinario di 10 mila euro e altri 10 mila sono previsti per la posa di rete di protezione sulla parete rocciosa in prossimità dello svincolo per Enego. L'urgenza dei lavori è dettata, oltre che dal ripristinare l'accesso ai residenti e all'attività di cava, dalla necessità di riattivare i servizi: dalla raccolta dei rifiuti al servizio postale, alla manutenzione della diga, ai mezzi agricoli, e conseguentemente riaprire la ciclopista del Brenta.R.P.



La strada comunale ostruita dai massi